

## Indice

## FRONTIERE DEMOCRAZIE E CONSENSO

## Il populismo in Europa: il caso Le Pen



**SARA GENTILE**  
**Il populismo nelle democrazie contemporanee**  
**FRANCOANGELI**  
 PP. 126, € 15

Il Front National sembra per adesso sconfitto, costretto persino a disfarsi dei «gioielli della corona», come li ha definiti il suo capo carismatico Jean Marie Le Pen: il «Paquebot», cioè la grande sede di 5.000 metri quadrati nel parco di Saint Cloud alle porte di Parigi, e addirittura la Peugeot 605 blindata di Le Pen, venduta pochi giorni fa su eBay per 20 mila euro. Il trionfo di Nicolas Sarkozy alle presidenziali del 2007, ottenuto grazie anche alla conquista dei voti dell'estrema destra, ha tolto per la prima volta il terreno sotto i piedi del Front National, che fino allora era sembrato una presenza insopprimibile della politica francese.

Nel saggio *Il populismo nelle democrazie contemporanee. Il caso del Front National di Jean Marie Le Pen*, la studiosa Sara Gentile traccia la storia di un movimento unico per importanza e radicamento nella società, ma non dissi-

mile da altri (la Gentile cita il partito di Haider in Austria o la Lega Nord in Italia) per la capacità di sfruttare le tendenze populistiche in atto nell'Europa contemporanea.

Questa capacità di rivolgersi demagogicamente al popolo è ben delineata nelle parti del libro dedicate al problema dello straniero e della personificazione del nemico, della mondializzazione vista come l'ultimo anello del complotto planetario contro «il popolo francese». E proprio grazie alle sue risorse populiste che Le Pen riuscì a superare la scissione di Bruno Mégret (legato a una concezione borghese e tradizionalmente conservatrice) per presentarsi alle elezioni del 2002 convincendo le classi popolari e operaie. Nacque così il clamoroso passaggio al secondo turno ai danni del socialista Jospin, e il mito dell'«invincibilità» del lepenismo.

**Stefano Montefiori**

